

Bruxelles, 12 febbraio 2016  
(OR. en)

5985/16

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2016/0035 (NLE)**

---

---

**SCH-EVAL 23  
FRONT 62  
COMIX 99**

### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	12 febbraio 2016
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	5876/1/16 REV 1
Oggetto:	Progetto di decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle gravi carenze individuate nella valutazione del 2015 dell'applicazione da parte della Grecia dell'acquis di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne

---

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle gravi carenze individuate nella valutazione del 2015 dell'applicazione da parte della Grecia dell'acquis di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne, adottata dal Consiglio nella sua 3445<sup>a</sup> sessione tenutasi il 12 febbraio 2016.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

**Decisione di esecuzione del Consiglio recante**

**RACCOMANDAZIONE**

**relativa alla correzione delle gravi carenze individuate nella valutazione del 2015  
dell'applicazione da parte della Grecia dell'acquis di Schengen nel settore della gestione delle  
frontiere esterne**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen<sup>1</sup>, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1a) L'UE affronta attualmente una crisi migratoria e dei rifugiati senza precedenti a seguito di un forte incremento dei flussi migratori misti nel 2015, il che ha determinato gravi difficoltà in vari Stati membri nell'assicurare controlli efficienti alle frontiere esterne in conformità dell'acquis di Schengen nonché nell'accoglienza e nel trattamento dei migranti in arrivo.

Soprattutto a motivo della sua posizione geografica, la Grecia è particolarmente interessata da tali sviluppi per via di uno spostamento dei flussi migratori e di un aumento del numero di migranti che arrivano in Grecia. Il massiccio afflusso è di natura tale da mettere sotto forte pressione i controlli alle frontiere esterne di qualsiasi Stato membro.

---

<sup>1</sup> GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

Il 78,5% del totale degli attraversamenti illegali delle frontiere esterne verso la Grecia nel periodo compreso tra gennaio e ottobre 2015 ha avuto luogo negli ultimi tre mesi di detto periodo. Finora sono state trattate in salvo oltre 90 000 persone in più di 2 500 incidenti. Ne derivano grandi sfide nella gestione della crisi migratoria e umanitaria (molte persone che arrivano hanno bisogno di protezione internazionale senza fare richiesta di asilo).

La Grecia ha adottato varie misure per affrontare la situazione, ma nella particolare situazione di crisi senza precedenti sono necessari ulteriori sforzi.

Il funzionamento generale della zona Schengen è gravemente a rischio e occorre intervenire con urgenza. Le difficoltà incontrate dalla Grecia nella protezione delle frontiere esterne sono una questione che riveste rilevanza per l'intera UE e che deve essere risolta nell'interesse dell'intera UE. È della massima importanza che la Grecia affronti in via prioritaria e con urgenza le questioni individuate nella relazione adottata dalla Commissione. È necessario che tutti gli Stati membri diano prova di solidarietà e si assumano collettivamente la responsabilità di affrontare la situazione e di garantire il mantenimento del funzionamento dello spazio Schengen. Oltre ad una gestione efficiente delle frontiere, riveste particolare importanza in tale contesto l'efficace attuazione del sistema basato sui punti di crisi con l'assistenza delle agenzie competenti, nonché del meccanismo di ricollocazione.

- (1) Dal 10 al 13 novembre 2015 è stata effettuata una visita di valutazione in loco senza preavviso presso siti alle frontiere marittime (isole di Chios e Samo) e terrestri (Orestiada, Fylakio, Kastanies, Nea Vyssa) greche. Dopo tale visita, con decisione d'esecuzione della Commissione [C(2016)450], è stata adottata, il 2 febbraio 2016, una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate. Scopo del presente documento è raccomandare alla Grecia provvedimenti correttivi per colmare le gravi carenze riscontrate durante la valutazione Schengen 2015 nel settore della gestione delle frontiere esterne.

- (2) I siti visitati alle frontiere marittime delle isole di Chios e Samo sono di estrema importanza per il funzionamento dello spazio Schengen nel suo insieme giacché il mar Egeo, attraverso il quale tra gennaio e ottobre 2015 sono arrivate oltre 572 000 persone, attualmente è l'area più esposta alla migrazione irregolare. Nel corso del 2015 oltre 868 000 migranti in posizione irregolare sono arrivati in questa sezione della frontiera esterna.
- (3) La visita in loco effettuata dal 10 al 13 novembre 2015 ha rivelato gravi carenze nello svolgimento da parte della Grecia del controllo alle frontiere esterne, in particolare per la mancanza di adeguate procedure di identificazione e registrazione dei migranti in posizione irregolare nelle isole, di personale sufficiente e di attrezzature sufficienti per la verifica dei documenti d'identità. Nelle circostanze attuali, la conoscenza della situazione e la capacità di reazione non sono sufficienti per assicurare un'efficace sorveglianza di frontiera. Le gravi carenze relative al controllo alle frontiere esterne costituiscono una minaccia grave per l'ordine pubblico e la sicurezza interna e mettono a rischio il funzionamento globale dello spazio senza controllo alle frontiere interne.
- (4) Le gravi carenze citate rappresentano, per quanto riguarda l'effettuazione di controlli alle frontiere esterne, una situazione di inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 16, paragrafi 1 e 4, del regolamento (UE) n. 1053/2013.
- (5) Pur riconoscendo che l'ingente numero di migranti in arrivo mette la Grecia sotto una pressione senza precedenti, è indispensabile che le procedure di identificazione, registrazione e accoglienza funzionino adeguatamente, poiché i successivi movimenti secondari verso altri Stati membri hanno spinto vari Stati membri a ripristinare temporaneamente il controllo di frontiera alle proprie frontiere interne, mettendo così a rischio il funzionamento dell'intero spazio Schengen.

- (6) È pertanto importante correggere quanto prima ogni carenza individuata. In considerazione dell'importanza del rispetto dell'acquis di Schengen, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni n. 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 40, 41 e 42, sulla procedura di registrazione, n. 12, 13 e 14, sulla sorveglianza delle frontiere marittime, n. 15, 16 e 17, sull'analisi dei rischi, n. 18, sulla cooperazione internazionale, n. 22, 23, 25, 26, 27 e 28, sulle procedure di verifica di frontiera, n. 19 e 43, sulle risorse umane e la formazione, e n. 34, 47 e 48 sulle infrastrutture e attrezzature.
- (7) Considerata la pressione migratoria senza precedenti cui è sottoposta l'intera frontiera esterna greca, le presenti raccomandazioni dovrebbero essere attuate anche in relazione a qualsiasi altra sezione della frontiera greca in cui sia necessario, al fine di non pregiudicare il funzionamento dello spazio Schengen.
- (8) La presente raccomandazione dovrebbe essere trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro un mese dalla data della sua adozione lo Stato membro valutato deve, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1053/2013, elaborare un piano d'azione volto a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e presentarlo alla Commissione e al Consiglio. Entro tre mesi dalla stessa data riferisce in merito alla relativa attuazione a norma dell'articolo 16, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1053/2013.

RACCOMANDA:

La Grecia è invitata a:

**A) per i siti visitati presso la frontiera marittima:**

***Procedura di registrazione***

1. enunciare chiaramente nei documenti di “sospensione dell'allontanamento” forniti ai migranti in posizione irregolare durante la procedura di registrazione che il documento non conferisce al titolare il diritto di soggiornare ed entrare in altri Stati membri, e includere, ove necessario, obblighi volti a evitare il rischio di fuga (in linea con l'articolo 7, paragrafo 3, della direttiva 2008/115/CE “Rimpatri”);

2. migliorare la qualità dei documenti di “soggiorno temporaneo”, comprese alcune caratteristiche di sicurezza che rendono più difficile falsificare i documenti;
3. potenziare il personale della polizia ellenica preposto alla registrazione;
4. fornire, tenendo conto del numero di migranti in arrivo previsto sulla base di un approccio imperniato sulla valutazione dei rischi, le strutture ricettive necessarie durante la procedura di registrazione (anche per le persone vulnerabili);
5. durante la procedura di registrazione, verificare sistematicamente la presenza di indizi di falsificazione o contraffazione nei documenti di viaggio dei migranti in posizione irregolare e confrontare le informazioni sui migranti e sui loro documenti di viaggio con quelle figuranti nelle banche dati SIS, Interpol e nazionali; a tal fine, nella procedura di registrazione dovrebbero essere usati scanner per passaporti;
6. effettuare la registrazione conformemente all'articolo 14 del regolamento Eurodac, provvedendo a rilevare e trasmettere tempestivamente le impronte digitali dei migranti;
7. dotare un numero adeguato di scanner funzionanti per il rilevamento delle impronte digitali e di terminali Eurodac dell'accesso diretto al sistema Eurodac per garantire che tutti i migranti in arrivo siano registrati e assicurare che siano affiancati da una capacità IT adeguata e sufficiente (internet senza interruzioni, banda larga);
8. migliorare la qualità delle impronte digitali rilevate manualmente durante il processo di registrazione affinché sia conforme alle norme previste per la registrazione nel sistema Eurodac;
9. adottare misure adeguate per assicurare che per tutti i migranti in posizione irregolare siano completate, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali e della dignità umana, le procedure di identificazione, rilevamento delle impronte digitali e registrazione in Eurodac;

10. avviare immediatamente le procedure di rimpatrio dei migranti in posizione irregolare che non chiedono asilo né necessitano di protezione internazionale, conformemente alla direttiva “Rimpatri” (2008/115), e provvedere al pronto trasferimento dei cittadini di paesi terzi che soddisfano le condizioni per essere rimpatriati e riammessi in Turchia in conformità del protocollo bilaterale tra la Grecia e la Turchia, assicurandone il trasferimento fisico e prendendo nel contempo le misure appropriate per evitare il rischio di fuga;

### ***Sorveglianza di frontiera***

12. adottare misure per migliorare la sorveglianza alle frontiere marittime predisponendo un sistema di sorveglianza di frontiera completo ed efficace per l'intera frontiera marittima tra la Grecia e la Turchia; tale sistema dovrebbe consentire di individuare tutte le imbarcazioni, anche quelle più piccole, che attraversano la frontiera marittima dalla Turchia verso la Grecia; per poter identificare, individuare e fermare le imbarcazioni che attraversano illegalmente la frontiera, il sistema dovrebbe essere coadiuvato da un elemento offshore: motovedette e imbarcazioni offshore, elicotteri, aeromobili ad ala fissa e altri strumenti, nonché da un numero sufficiente di pattuglie terrestri sulle isole;

13. assicurare, a breve termine, sufficienti attività di pattugliamento, soprattutto tra le isole, e un numero sufficiente di motovedette pronte a intervenire rapidamente;

14. prendere in considerazione, al fine di assicurare una piena conoscenza della situazione, lo scambio di informazioni tra le autorità competenti coinvolte e la guardia costiera;

### ***Analisi dei rischi***

15. istituire e attuare a livello locale, quanto prima, un sistema di analisi dei rischi;

16. designare e formare il personale necessario a livello locale per svolgere le attività di analisi dei rischi;

17. provvedere affinché le guardie di frontiera in prima linea si familiarizzino con gli indicatori comuni di rischio riguardanti i terroristi combattenti stranieri;

### ***Cooperazione internazionale***

18. prendere in considerazione la possibilità di avviare una cooperazione con le autorità di controllo di frontiera turche a livello locale, analoga alla cooperazione esistente alla frontiera terrestre con la Turchia;

### ***Risorse umane e formazione***

19. potenziare la formazione a livello locale, soprattutto sui documenti falsi o falsificati, sull'analisi dei rischi e sulla legislazione aggiornata; a tal fine potrebbero essere previsti scambi di personale tra i valichi di frontiera e un miglior uso degli strumenti Frontex disponibili per i documenti falsi o falsificati;

20. fornire una formazione linguistica alle guardie di frontiera, soprattutto per quanto riguarda il turco e l'inglese;

21. formare un maggior numero di guardie di frontiera sull'uso, nei controlli di frontiera in seconda linea, di strumenti per le verifiche avanzate sui documenti di viaggio;

### ***Procedure di verifica di frontiera***

22. allineare le verifiche di frontiera sui cittadini dell'UE alla raccomandazione della Commissione del 15 giugno 2015 relativa ai cittadini dell'UE in provenienza da zone a rischio;

23. intensificare l'uso degli strumenti pertinenti per l'analisi dei documenti al fine di individuare efficacemente i falsi documentali;

24. informare per iscritto i cittadini di paesi terzi sottoposti a una verifica approfondita in seconda linea sull'obiettivo e sulla procedura seguita per effettuare tale verifica in conformità dell'articolo 7, paragrafo 5, del codice frontiere Schengen;

25. rilasciare visti pienamente in linea con il codice dei visti integrando la foto del richiedente il visto nella vignetta visto;



26. effettuare verifiche sulle navi da crociera in base all'elenco dei membri dell'equipaggio e dei passeggeri, conformemente all'allegato VI 3.2.3, lettera b), del codice frontiere Schengen;
27. effettuare verifiche sulle imbarcazioni da diporto che arrivano ai valichi di frontiera da paesi terzi;
28. effettuare verifiche di frontiera sui cittadini di paesi terzi in linea con l'articolo 7 del codice frontiere Schengen, in particolare eseguendo interviste sulle condizioni d'ingresso quali lo scopo del soggiorno e i mezzi di sussistenza (valico di frontiera di Chios);
29. allineare la procedura per annullare o revocare il visto alla frontiera all'articolo 34 del codice dei visti (valico di frontiera di Chios);
30. adottare misure adeguate affinché le guardie costiere abbiano accesso a iFado al valico di frontiera (Samo);

#### ***Infrastrutture e attrezzature***

31. adottare misure adeguate per dotare le cabine di controllo in prima linea degli strumenti di ingrandimento per migliorare le verifiche sui documenti;
32. migliorare le modalità di protezione delle cabine di controllo onde impedire alle persone non autorizzate di osservare lo schermo del computer;
33. assicurare che tutte le guardie di frontiera che partecipano alle verifiche di frontiera siano in grado di accedere alle versioni aggiornate del codice frontiere Schengen, del manuale Schengen e dei rispettivi allegati, e di utilizzarle;
34. garantire il corretto funzionamento degli scanner per il rilevamento delle impronte digitali presso le cabine di controllo affinché siano effettuate le verifiche sui cittadini di paesi terzi in possesso di un visto conformemente all'articolo 7, paragrafo 3, lettera a bis), del codice frontiere Schengen (valico di frontiera di Chios);
35. provvedere affinché le guardie di frontiera del porto di Chios possano osservare il flusso di passeggeri, ad esempio installando un sistema di videosorveglianza (CCTV);
36. garantire che le raccomandazioni da 31 a 35 relative alle infrastrutture e alle attrezzature siano prese in considerazione al momento di costruire il nuovo terminal passeggeri a Samo;

## **B) per i siti visitati presso la frontiera terrestre**

### **Direzione di polizia di Orestiada**

37. ampliare la conoscenza della situazione e migliorare il ruolo del centro regionale di coordinamento riunendo le funzioni attualmente svolte dal centro regionale di controllo e dal centro Nea Vyssa; a tal fine si potrebbe, per esempio, trasferire il centro di sorveglianza dal centro Nea Vyssa al centro regionale di gestione integrata delle frontiere e monitoraggio presso la direzione di polizia di Orestiada, per assicurare così una visione più completa della situazione e permettendo a quest'ultimo centro di monitorare e operare più efficacemente da un unico luogo; questo sviluppo consentirebbe inoltre risparmi in termini di risorse umane;
38. portare a termine l'installazione di trasmettitori GPS sui veicoli o unità di pattugliamento per consentire al centro di sorveglianza di monitorarne la localizzazione;
39. proseguire gli sforzi per rafforzare la cooperazione con la Bulgaria e la Turchia, e partecipare attivamente alle future attività del centro di contatto comune trilaterale per la cooperazione di polizia e doganale;

### **Centro di accoglienza di Fylakio**

#### ***Procedura di registrazione***

40. adottare misure adeguate per fornire un numero adeguato di terminali Eurodac, tenendo conto del numero di migranti in arrivo previsto sulla base di un approccio imperniato sulla valutazione dei rischi, per garantire che essi siano tutti registrati nel sistema Eurodac;
41. garantire la disponibilità di un numero sufficiente di esperti in screening e adoperarsi per rendere disponibile un numero sufficiente di interpreti nelle lingue richieste per far fronte a un potenziale afflusso massiccio di migranti in posizione irregolare;
42. durante la procedura di registrazione, confrontare sistematicamente le informazioni sui migranti e sui loro documenti di viaggio con quelle figuranti nelle banche dati SIS, Interpol (SLDT) e nazionali; fornire e sviluppare le capacità necessarie (competenze e attrezzature) per verificare l'autenticità dei documenti di viaggio conformemente all'articolo 12 del codice frontiere Schengen in combinato disposto con l'articolo 7 del medesimo;

## **Valico di frontiera di Kastanies**

### ***Risorse umane e formazione***

43. aumentare il numero di personale per turno presso il valico di frontiera di Kastanies e prevedere l'impiego di almeno un funzionario in seconda linea per assicurare un attraversamento scorrevole della frontiera e prevenire gli attraversamenti irregolari e le lunghe code d'attesa, in linea con gli articoli 14 e 15 del codice frontiere Schengen;

### ***Infrastrutture e attrezzature***

44. estendere l'applicazione di verifica del VIS (CVIS) per dotare la prima linea di tutte le informazioni conservate nel VIS al fine di facilitare la verifica delle condizioni d'ingresso;

45. adottare misure adeguate per garantire che tutte le risorse elettroniche siano aggiornate regolarmente;

46. destinare il rivelatore di battiti cardiaci utilizzato presso il valico di frontiera di Kastanies, valico in cui non è consentito il traffico di merci, a un altro valico di frontiera presso la frontiera terrestre greca o un porto greco dove potrebbe essere usato per le verifiche sugli autoveicoli pesanti;

47. allineare l'attuale infrastruttura ai requisiti Schengen, prevedendo un piano di sviluppo globale che tenga conto di tutti i requisiti Schengen, compresi quelli riguardanti la gestione del traffico, le cabine di controllo, le corsie, il sistema di sorveglianza e le recinzioni;

48. migliorare la gestione e la sorveglianza del traffico presso il valico di frontiera per assicurare che siano effettuate sistematicamente verifiche di frontiera;

### ***Procedure di verifica di frontiera***

49. garantire che le persone sottoposte a una verifica approfondita in seconda linea siano anticipatamente informate sull'obiettivo e sulla procedura seguita per effettuare tale verifica;

**C) Raccomandazione generale**

50. adottare misure adeguate per garantire che presso tutte le frontiere esterne della Grecia il controllo di frontiera sia effettuato conformemente all'acquis di Schengen al fine di non pregiudicare il funzionamento dello spazio Schengen.

Fatto a Bruxelles,

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

---